

I centralini tempestati di chiamate nonostante il giorno festivo ma qualcuno si è recato personalmente a Niguarda, al Tumori e al Sacco chiedendo di prenotare una visita o per acquistare somatostatina nella farmacia interna

# Ospedali assediati anche domenica per la cura Di Bella

**«O» Gioia Locati**  
ggi è stato come ieri e come venerdì. Sono arrivate decine di telefonate di malati o dei loro parenti. Gente di tutta Italia che voleva prenotare un posto per la cura Di Bella o chiedere se poteva venire a ritirare la somatostatina. Eppure in questi giorni è stato spiegato che la terapia non è valida in tutti i casi e che per provarla bisogna mettersi in lista d'attesa. Ma speranza e disperazione sono più forti di qualunque messaggio o ragionamento. A parlare è un centralinista dell'ospedale Niguarda. Durante il fine settimana i numeri verdi che rilasciano informazioni sulla nuova sperimentazione anticancro suonano a vuoto. Per questo in tutti e tre gli ospedali (Niguarda, Sacco e Istituto dei tumori) quel lavoro prezioso - di smistamento e di ascolto - è affidato alla cortesia dei centralinisti. Rispondono 24 ore su 24 e dicono di richiamare il lunedì dalle 8.30 alle 18.30. Ma sembra inutile. Per chi soffre non esiste la pausa pranzo, né il riposo notturno, né quello domenicale. «È una situazione angosciante anche per noi che vorremmo fornire il maggior aiuto possibile e invece dobbiamo limitarci a rimandare tutti al giorno dopo. I parenti dei malati sembra-

no ignorare le nostre parole e non ascoltano neppure quando ricordiamo loro che noi non possiamo rilasciare pareri medici. Ci sommergono di domande e di richieste specifiche come se al nostro posto ci fossero gli specialisti dell'ospedale» dicono i centralinisti in servizio a mezzogiorno in via Vene-

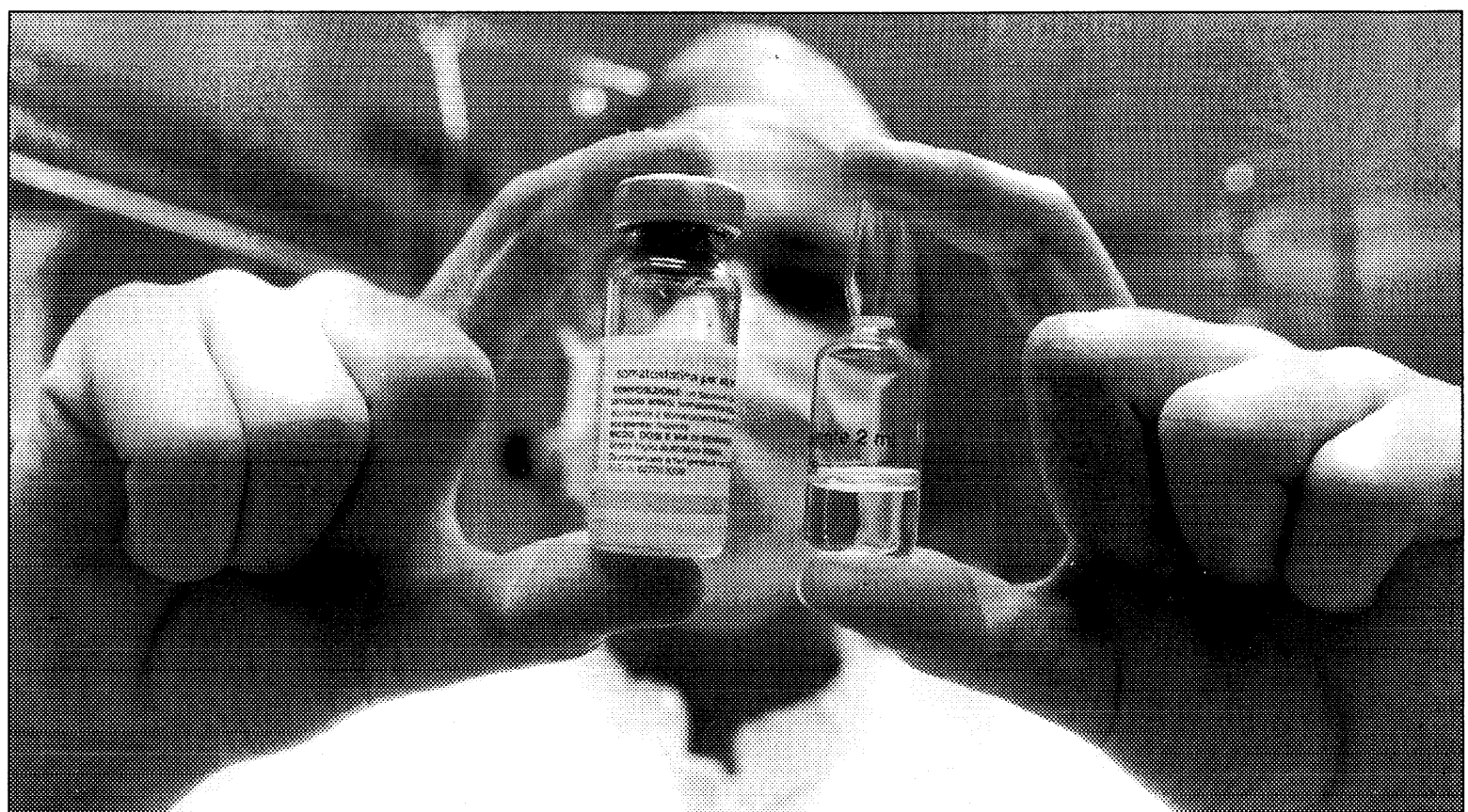
zian. Soltanto qui dalle 7 del mattino avranno chiamato in cinquantina, da ogni angolo d'Italia. Gente che supplica, che non si rassegna, che non sopporta l'idea di perdere una persona cara: «Mia madre è già in cura a Roma, ma ho paura che non la guariscano. Vorrei prenotare un posto per lei per la sperimentazione Di Bella». E la risposta («richiami domani mattina...») non scoraggia, anzi invoglia a insistere: «E se domani fosse troppo tardi, e se trovo occupato?».

«Io vorrei ribattere che non è certo un'ora che fa la differenza» confida la centralinista ma non lo fa «perché so che cosa si prova in casi come questo». Il giorno prima, sempre all'Istituto dei tumori due giovani signore hanno perso la pazienza, a una è pure sfuggita una parolaccia. Si erano presentate di persona per parlare con un medico della malattia del cognato ma l'ufficio relazioni con il pubblico era chiuso. «Non siete seri» è

stata la conclusione delle donne. Sono uscite sbattendo la porta senza ascoltare altro. Qualcuno si è precipitato in via Venezia - dove si trova una farmacia a uso esclusivo dell'ospedale - per acquistare la somatostatina, i famosi 3 milligrammi che un malato dovrebbe assimi-

lare ogni giorno per sconfiggere il male (chi desidera informazioni all'Istituto dei tumori può chiamare lo 02-2390772 dal lunedì al venerdì dalle 8.30 alle 18.30). E nel frattempo si escogitano mille trucchi, ci si aggrappa a qualsiasi espediente pur di continuare a sperare: non rispondendo il nu-

mero verde, al Niguarda, la gente chiede al centralino di parlare con il reparto di oncologia. «Non sono mai arrivate così tante chiamate dall'esterno per quel reparto» ammette la centralinista: «Allora chiedo i motivi e mi sento rispondere dieci, venti, trenta, volte che è per la sperimentazione Di Bella e invito a richiamare il lunedì». Una signora ha il papà in cura al San Raffaele e chiede se non è il caso di trasferirlo lì al Niguarda per fargli provare il cocktail miracoloso. Un'altra l'ha tenuta al telefono per un quarto d'ora per sapere se poteva mandare qualcuno a ritirare la quarta fiala di somatostatina. E poi si è capito che aveva ottenuto le prime tre fiale all'ospedale Sacco. (Oggi dalle 8.30 alle 18.30 e fino a venerdì per chi desidera informazioni il Niguarda mette a disposizione il numero verde 167-446622, il fax 02-64442910 e due indirizzi e-mail: ospedale.niguarda@ibm.net oppure: nigib@stnet.net)



Grazie a una decisione della giunta del Pirellone, la somatostatina viene somministrata gratuitamente ai malati residenti in Lombardia

(Foto: Fotogramma)

Accolte solo le richieste di chi si presenta con la ricetta, ma in molti negozi il medicinale non viene venduto in attesa di direttive della Bindi

# In farmacia si allungano le prenotazioni



Non in tutte le farmacie si trova la somatostatina (Foto: Fotogramma)

**S**upermulta ai farmacisti che vendono somatostatina? Sì, ma solo se commerciano «sottobanco» quella di fascia H destinata agli ospedali. In questi casi la multa è compresa fra le 300mila lire e i cinque milioni. E può arrivare anche l'ordinanza di chiusura della farmacia. Il ministro Bindi ha inviato nei giorni scorsi un documento alla Federfarma, l'associazione che riunisce i titolari, per avvertire del provvedimento.

Ma c'è comunque un tipo di somatostatina o di octeotide (l'alternativa di sintesi) che può essere venduta a chi ne fa richiesta presentando regolare ricetta medica.

I farmacisti milanesi, in maggior parte, non l'hanno ancora venduta perché i clienti non la cercano; qualcuno si rifiuta di commercializzarla «in attesa di direttive più precise da parte del Ministero»; ma c'è anche

chi da qualche mese la procura ai malati insieme con i preparati galenici della cura Di Bella, ossia lo sciroppo di retinoidi, il cocktail di vitamine e le capsule di melatonina coniugata. «Abbiamo avuto decine di richieste» dice il titolare della farmacia Mac Mahon: «I clienti si presentano con la ricetta in mano per lo Stilamin, la somatostatina da 750 microgrammi. Per avere i 3 milligrammi prescritti dalla cura Di Bella devono acquistare 4 fiale al giorno (84.600 lire)». Ma i problemi non finiscono qui. Per iniettare il farmaco correttamente ci vuole una siringa o temporizzatore che garantisca all'organismo un'assimilazione graduale. Questo strumento (612mila lire) non si trova sul mercato perché la ditta che lo produce ha esaurito le scorte. La farmacia Mac Mahon ha una lista lunga così di prenotazioni per la siringa che dovrebbe essere disponibile a metà febbraio.

Anche la farmacia Ambreck di piazza Argentina ha già venduto le «medicinali miracolose» «a gente che presenta regolare ricetta e che si sta curando con il metodo Di Bella». Più cauto il farmacista che ha il negozio sotto i portici di piazza Duomo: «Si ho avuto parecchie richieste di informazioni, i clienti mi chiedono consiglio. E entrato anche qualcuno che avrebbe voluto acquistare la somatostatina ma io non la vendo. Preferisco vedere e la richiesta dell'ospedale, che certifichi che il paziente sta facendo una cura. Insomma, vorrei delle direttive più precise». Meno preoccupato il collega di piazza Fontana: «Finora la somatostatina non l'ho ancora venduta. Mi è capitato di parlare delle sue proprietà con molte persone. Certo, non avrei problemi né a venderla né a procurarla se il cliente mi presenta una ricetta del medico.

g.loc.

**FUSETTI** 1931  
POMPE FUNEBRI  
... 65 anni di tradizione e qualità  
02/5513026/7  
GIURNO - NOTTURNO - FESTIVO

**CERCASI CAPANNONE**  
DA MQ 1100-1500 + UFFICI  
ZONA SUD OVEST MILANO  
NO INTERMEDIARI  
TEL. ORE UFF. 02/4453347  
chiedere Sig.ra GIOVANNA

**Camera da L. 1.990.000**  
**Soggiorno da L. 1.390.000**  
**Cucina da L. 3.890.000**  
VENDITE SENZA ANTICIPO  
RITIRIAMO L'USATO SCANTANDOLO  
Inoltre:  
-Arte Povera - Classica - Rustico-  
Lissone - via Caravaggio 24  
Tel. (039) 2455883

**GUIDA ALL'INVESTIMENTO IMMOBILIARE**  
tutti i mercoledì  
il Giornale  
Ufficio Pubblicità  
Via G. Negri 4 - 20123 MILANO  
da lunedì a venerdì 9-12.30/14-18  
tel. 02-72.18.629 - fax 02-72.18.650

In tribunale verranno celebrati solo i processi con detenuti

# Domani gli avvocati sono in sciopero per dire no alla riforma della giustizia

**D**opo il pacchetto di giornate di sciopero dello scorso autunno, gli avvocati tornano a incrociare le braccia. Sale, di nuovo, la tensione. Nel mirino delle organizzazioni forensi vi sono le ultime riforme della giustizia che consente ai dipendenti pubblici di entrare nelle aule con la toga e che introduce la rivoluzionaria figura del giudice unico. Gli avvocati cioè hanno il timore che la professione scada e che non siano tutelati i diritti della difesa. Domani, civili e penalisti non difenderanno i loro clienti ai processi e nelle cause ordinarie. Verranno celebrati solo i processi che vedono imputati detenuti. L'agitazione è stata proclamata dall'Organismo unitario dell'avvocatura italiana (Oua) e dall'Unione delle Camere penali. Lo sciopero si incrocia con le elezioni per il nuovo consiglio dell'Ordine e sarà un altro tema di confronto tra le due liste che andranno al ballottaggio di fine mese.

Le toghe si lamentano del progetto di riforma della giustizia, ancora in discussione che è stato «elaborato senza un sufficiente coinvolgimento dell'avvocatura - si legge in un comunicato dell'Oua - ed è stato definito a costo zero, mentre in realtà esso fa ricadere i costi proprio su Comuni e Province che dovranno fornire strutture, personale e strumenti operativi. In pratica, i costi saranno a carico delle collettività locali». Un appello è rivolto affinché «sia modificato il rito penale e garantita la difesa prima dell'introduzione del giudice unico»; ma anche la «norma che prevede l'ingresso nell'avvocatura di una pleora di dipendenti pubblici part-time con inevitabile scadimento della professionalità dell'avvocato, deve essere abolita». Un altro motivo di protesta viene dal «ricorso massiccio ai giudici onorari, figura anomala così come viene proposta e non risolve alcun problema».

**Dalla Regione due miliardi per catalogare i beni culturali**

**U**lteriore stanziamento della giunta regionale, su proposta dell'assessore alla Cultura Marzio Tremaglia, di un miliardo e 800 milioni a favore di enti pubblici, religiosi o associazioni private lombarde, finalizzato al potenziamento del Sirbec (sistema informativo regionale sui beni culturali). Entro il 2000 saranno catalogati tutti i beni culturali lombardi presenti nei musei, biblioteche, enti locali, università, diocesi e archivi di vario genere. Dal '92 al '96 sono stati stanziati più di 9 miliardi per realizzare oltre 239mila schede informatizzate corredate di documentazione fotografica di beni culturali.

**Nuovi atenei a Varese e Como Oggi un incontro al Pirellone**

**O**ggi al Pirellone l'assessore regionale alla Formazione professionale e al Lavoro con delega per l'Istruzione, Guido Bombarda, incontrerà i pro rettori, Renzo Dionigi e Giulio Casati, incaricati di seguire le fasi istruttorie per la realizzazione del nuovo ateneo di Como e Varese. L'assessore Bombarda ha già partecipato e promosso iniziative per realizzare, a partire dall'anno accademico 1998/99, la nuova università. L'incontro di oggi ha lo scopo di vagliare gli esiti delle ricognizioni compiute sulla situazione locale e confrontarle con le possibili linee di intervento della Regione Lombardia.

**Dibattito tv sul caso Previti con magistrati e parlamentari**

**A**lla vigilia del voto parlamentare sulla richiesta di arresto di Cesare Previti, stasera il programma in onda alle 20.30 su Telelombardia «Iceberg», condotto da Daniele Vimercati, si occupa di giustizia con un dibattito. Tra gli ospiti i parlamentari Giuliano Pisapia (Rifondazione), Alfredo Biondi (Forza Italia) e Anna Poli Bortone (An), i procuratori di Torino, Marcello Maddalena e di Venezia Carlo Nordio, il presidente delle Camere penali professor Gaetano Pecorella, il direttore del *Giornale* Mario Cervi, il direttore di *Studio aperto* Paolo Liguori e altri.

**CON ŠKODA, È NATALE FINO AL 31 GENNAIO '98!**

FELICIA	Prezzo di listino*	Prezzo con contributo*	FELICIA WAGON	Prezzo di listino*	Prezzo con contributo*
1.3 LX	15.649.200	11.899.200	1.3 LX	18.397.200	14.897.200
1.3 GLX	17.407.200	13.657.200	1.3 GLX	19.825.200	16.325.200
1.6 GLX	19.573.200	16.273.200	1.6 GLX	21.991.200	18.691.200
1.9D LX	19.441.200	16.141.200	1.9D LX	21.511.200	18.211.200
1.9D GLX	20.515.200	17.215.200	1.9D GLX	22.939.200	19.639.200

\*Prezzi chiavi in mano (APIET esclusa)

Il mondo Škoda: [www.autogerma.it/skoda](http://www.autogerma.it/skoda)

Venite a vederle. Venite a provarle dal vostro Concessionario Škoda.

**AUTO/ITRA Srl**  
MILANO - Viale Misurata 9 - Tel. 48952426  
Via Kuliscioff 15 - Tel. 48302816



Gruppo Volkswagen